ANNO XI. Domenica 3 Ottobre 1886. N. 536

Il Maldicente

BIBLIOTECA Bs. As. NALI...

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 3 Ottobre 1886.

NOTERELLE

L'amico Pipetto nel riferire sulla conferenza data dall'avv. Godio alla Boca, scrive:

« La raccolta delle offerte, per la Societá di *Patronato*, « fatta un po' tardi, quando giá molta parte del pubblico era « uscita, diede un risultato abbastanza soddisfacente. »

Gli passo per buona la scusa pietosa che vuol dare per non aversi potuto ottenere una *raccolta* piú splendida, ma come a me piace sempre dire la veritá anche quando suona un po' sgradita, aggiungeró che una parte del pubblico era appunto uscita quando si trattava del punto *psicologico*, di mettere mano alla borsa.

Aveva appena finito il sig. Godio di pronunciare le parole: Ed ora a voi!

Una mano sul cuore, e l'altra alla borsa, che una parte del colto pubblico si dileguó come nebbia al vento.

Strano antagonismo fra cuore e borsa, ma pur vero.

D'accordo.

La « Patria Italiana, » come tutti gli altri giornali ha non solo il diritto ma il dovere di pubblicare i rendiconti che riguardono feste pubbliche, ed é perció che si attende ancora oggi il rendiconto delle feste del 20 Settembre dell' anno scorso, il quale rendiconto viceversa poi, non si ebbe mai il coraggio di far conoscere al pubblico, e che ultimamente di traforo si fece entrare in altro rendiconto generale per non far vedere che le cose erano andate troppo bene.

Non parlare mai di corda in casa dell' impiccato.

Si convinca poi la consorella di via Florida che se *s'incomincia benissimo* nella giornata di caritá non é merito suo né de' suoi amici, ma in grazia dell' intervento nel Comitato delle nostre Societá di mutuo soccorso per mezzo dei loro rappresentanti.

Ché se fosse solamente per i *soliti* suoi amici si incomincerebbe male per terminare come sempre peggio.

Basta dire, che molte persone di nostra conoscenza non sono andate giovedí scorso al Politeama perché si sono sentite di stomaco troppo debole per digerire D. Basilio anche sotto forma di beneficenza.

Io al contrario che posseggo uno stomaco di ferro, l'ho... digerito con tutta facilitá.

A proposito di tale spettacolo di beneficenza al Politeama, un' intimo mio giá deciso di recarsi alla festa, ad ultima ora saputo di quella specie di ricatto che volle fare il giornale di D. Basilio colla minaccia di pubblicare i nomi di coloro che ritornavano il biglietto, rimandó la sua entrata colla seguente lettera:

« Accetto la gratuita *reclame* minacciata dalla *Patria*, e « respingo il biglietto *d'invito* al Politeama.

« Non mi piace la caritá colle manette.

« Unisco due nazionali a pro dell' ospedale, il quale non « resterá cosí defraudato del valore del biglietto. »

E ció perché se il biglietto era di quattro nazionali, giá si sapeva che circa la metá dell' introito della serata era a beneficio dell' impresa.

Sono le solite mistificazioni degli spettacoli di beneficenza, tutti si prestano a *gratis* e alla resa dei conti la parte minore degli introiti resta ai beneficati.

Contro tali mistificazioni, perpetrate ad insaputa del Comitato, allorché nel Comitato stesso si alzó una voce di protesta, si seppe solo rispondere che giá tutto era conchiuso, e che non si poteva piú tornare indietro.

Dn. Basilio, chi sono i mistificatori!

Ancora del Comitato dell'Esposizione Italiana.

A proposito di avere il Congresso negato i diecimila nazionali all'Esposizione, il giornale italiano che ebbe sempre delle grandi tenerezze per il Comitato scrive:

« Riteniamo che il Comitato Esecutivo della cessata Mo- « stra non si dorrá di questo tacito rifiuto dal momento che « giá si dichiaró pubblicamente disposto — con una gene « rositá assai commendevole — a pagare di sua saccoccia il « disavanzo.

No collega carissimo, il Comitato aveva imbroccato nel

segno prima di lei, perché non solo *si dichiaró disposto a pagare*, ma giá pagó tutto, senza aspettare la manna congressale.

Ne pigli nota il collega.

SILVANO.

A SBALZI

L'ultima parola sull'affare dell' Istituto sordo-muti l'ha detta il decreto del governo, il quale con poca equità, mettendo in un fascio *calunniato* e calunniatori, ha destituito questi, e rescisso il contratto che aveva con quello.

Non voglio entrare a discutere sulla legalità della scissione del contratto, né tenterò provare che le non vi furono punto lese le clausule dello stesso, lavoro superfluo, poiché

Vuolsi cosí colà, dove si puote
ció che si vuole . . . .

solo mi permetteró osservare che il Decreto demolitore ha risparmiato colui che strisciando nel brago della calunnia, fu la ruota d'ingranaggio di tutte le infamie, sbugiardate poi dall'inchiesta, voglio dire il Dottor Gonzalez Lagaña.

A questo grazie ed onori, al canonico Balestra la porta.
Pesi della bilancia argentina !

×

I *leaders* del clericalismo nel parlamento argentino, collitorti Estrada e Goyena, hanno lavorato di mani e di piedi per far la guerra al ministro evangelico signor Bridge ed ottenere dal congresso non gli fossero accordate alcune leghe di terreno nella Terra del Fuoco.

Il signor Bridge ha lavorato per lunghi anni allo incivilimento degli indiani di quelle regioni, ed il congresso, a dispetto degli intolleranti paladini del clericalume, ha concesso le leghe di terra domandate dal missionario civilizzatore.

Lode al parlamento che ha provato una volta di piú la decadenza del potere clericale nell'Argentina.

×

Lagrimoni grossi come un cece e sospiri forti e prolungati come quelli di un mantice salutarono venerdí la partenza delle silfidi del teatro massimo e degli artisti canori dell'anfiteatro di via Corrientes.

Addio del passato, cenette squisite

intonavano le piagnuccolanti sacerdotesse dell' arte coreografica, mentre i *dandys* portegni rispondevano in altro metro :

Tu non sai quanto mi costi

Le separazioni furono strazianti, i baci infuocati, gli abbracci soffocanti.

Mi scriverai — ti scriveró . . . . e mentre il vaporino si allontanava, venivano sull' aure le note a poco a poco *smorzantesi* del

Non ti scordar di me !

×

Da Torquato *Palmerin* (come lo chiama *Don Quijote*) l' ha spuntata.

Il gran *Boulevard* si fará.

Che importa se un' altro diluvio seppellirà Boca e Barracas nel liquido elemento?

A qual pró spendere denari per impedire che tale disgrazia si ripeta, avremo il *Boulevard* e basta.

Che importa se molte vie sono impraticabili nei giorni di pioggia.

Gli abitanti di quelle vie trasportino il loro domicilio sul *Boulevard* e . . . . si troveranno meglio.

Che importa se il Municipio non ha ancora soddisfatto creditori che aspettano il pagamento di lavori fatti fin dal 1884? Tutto il danaro si deve invertire nella costruzione del gran *Boulevard*, e i creditori aspettino.

APPENDICE

Un Fotografo Innamorato

Un *salon* della borghesia; lumiera al soffitto, candelabri accesi sul camino, i mobili accomodati intorno alla parete, indicano chiaramente che si ha intenzione di ballare. Un piano aperto mostra la sua tastiera alquanto rovinata.

Il signore e la signora Briscoti sono soli, il signore tiene in mano un paio di guanti immacolati ; ne infila uno per metá appena ode dei passi sulla scala ; ma quando si accorge che é un falso allarme, se lo toglie rapidamente.

Il signore. — È grazioso l'ambiente, per la prima volta che diamo una serata, spero che faremo effetto.

La signora. — Disgraziatamente siamo un po' ristretti.

Il signore. — Si ballerá anche in anticamera . . . . Adoro le feste; ne daremo quattro per inverno, fino a che abbiamo maritata Femia ; eppoi ció distrae ... Non é che io mi annoi . . . . no certo ; dacché mi sono ritirato dal commercio delle sardelle, ho trovato da utilizzare nobilmente le mie cognizioni, scrivendo un' opera grandiosa intitolata : *Dell' influenza delle sardelle sul carattere dell'uomo; della sardella considerata come agente pacificatore.* Se non saró premiato per quest' importantissimo lavoro, sará una vera ingiustizia.

La signora. — Lasciatemi tranquilla colla vostra opera . . . . pensate a ricevere bene i nostri invitati.

Il signore. — Riserbo loro una sorpresa, a metá del ballo leggeró il primo capitolo . . . .

La signora. — Dovreste arrossire di una simile idea ! . . . . E Femia che non viene ; temo che non sia ancora vestita ! Non oso muovermi di qui, i nostri invitati non possono tardare . . . . Quella ragazza mi da molti dispiaceri ! . . . Domando io che cosa fa nella sua camera quando la si aspetta qui, poiché voi non sapete, non ve l' ho ancora detto . . . . c' é un partito che si presenta stasera, un buon partito.

Il *Boulevard*, niente altro che il *boulevard*, é il sogno dorato e realizzato di Don Torquato.

Quam parva sapienta.... con quel che segue.

×

A proposito della gita dei giornalisti italiani in Ispagna, un collega maggiore (*in formato*) ha espresso il desiderio che gli stessi venissero a farci una visita alla Repubblica Argentina.

L' idea é commendevolissima; ma crede il collega che troverebbero qui la stessa cordiale accoglienza che hanno avuto dagli Spagnuoli?

Abbiamo avute giá troppe e troppe eloquenti prove delle simpatie che i nostri *ospiti e fratelli* nutrono per l' Italia e per gli Italiani, e la visita dei giornalisti sarebbe inopportuna.

Questo per quanto tocca agli argentini: che per noi italiani sarebbe un vero *acontecimiento*, e son certo che sarebbero festeggiati tanto e meglio che dalle colonie italiane della penisola iberica.

×

Nella vicina Dolores un italiano ed un *vasco* hanno fatto una strana scommessa.

Il *vasco* dovrá percorrere quattro leghe prima che l'italiano abbia finito di piantare duecento chiodi alla distanza di una vara l'uno dall'altro.

Dovendo la scommessa aver luogo il giorno 11 corrente, propongo all'italiano di Dolores di recarsi per qualche giorno a Buenos Aires. Quí troverà dei maestri che gli potran dare qualche lezione sull'arte di *piantar chiodi*, e gli insegneranno il modo di guadagnare la scommessa, come essi hanno sempre trovato quello di scapparsene pel rotto della cuffia.

×

Succi, il famoso digiunatore, fa il giro dell'uno e dell'altro mondo sulle colonne dei giornali.

Tutti ammirano in lui lo scopritore di una scienza, ancora ignota, quella di *non mangiare*.

Ci sono peró delle persone che guardan di mal occhio il gran digiunatore e non condividono l'ammirazione universale.

Sapete chi sono?

I dentisti.

Costoro, abituati ad empire le scarselle coi prodotti delle dentiere artificiali (e ne vendono tante, specialmente agli avvocati che hanno giá logore le naturali) scorgono nel Succi un nemico acerrimo della loro professione.

Non abbiano paura costoro, che, per disgrazia, dei Succi ce n'é uno, e degli avvocati troppi.

×

Per finire.

Dall' album di un filosofo:

— Quando gli sciocchi vi applaudiscono non dite orgogliosamente: il mio genio li ha abbagliati: ma pensate umilmente che avrete certamente detto qualche sciocchería che vi mette al loro livello intellettuale.

—

Dall' album di un' attrice.

— Un po' di bianco.... e io sono atterrita, un po' di rossetto e io sono commossa.

Spavento, commozione.... quanta psicologia nelle pomate!

MENALCA.

IN CAMPAGNA

Tra voi, piante insensate, lieto sono
di starmi ai freschi orezzi e non ascolto
di orribili favelle, il di cui suono
a tessere menzogne é ognor rivolto.

Il signore. — Ama le sardelle?

La signora. — Ama la nostra Femia e basta.

Il signore. — Che cosa fa quel giovane?

La signora. — È un luminare.

Il signore. — Gran Dio, fa parte della societá del gaz?

La signora. — Ma no, un luminare delle scienze astratte.

Il signore. — Ah! benissimo! (esaminando la pendola). Ma.... i nostri invitati sono in ritardo.

La signora. — É di moda oggigiorno farsi desiderare.... Oh! e quella Femia che non giunge.... mi fa venire il mal di nervi, voi dovreste andare a vedere se il *punch* é preparato....

Il signore. — Credete che essa lo ami?

La signora. — Che cosa, il punch?

Il signore. — No, il luminare della scienza.

La signora. — Essa non lo ha mai veduto; ma io ho risposto per lei; il suo cuore non ha ancora parlato.

Il signore. — Bisognerá che parli.

La signora. — Parlerá!

Il signore. — Ah! (si rimette lestamente un guanto).

La signora. — Che cosa?

Il signore. — Un invitato.

La signora. — Ma no, sono saliti al piano di sopra.

Il signore. — (Togliendosi il guanto) Tanto peggio, io rimango: il posto del padrone di casa é al focolare domestico.

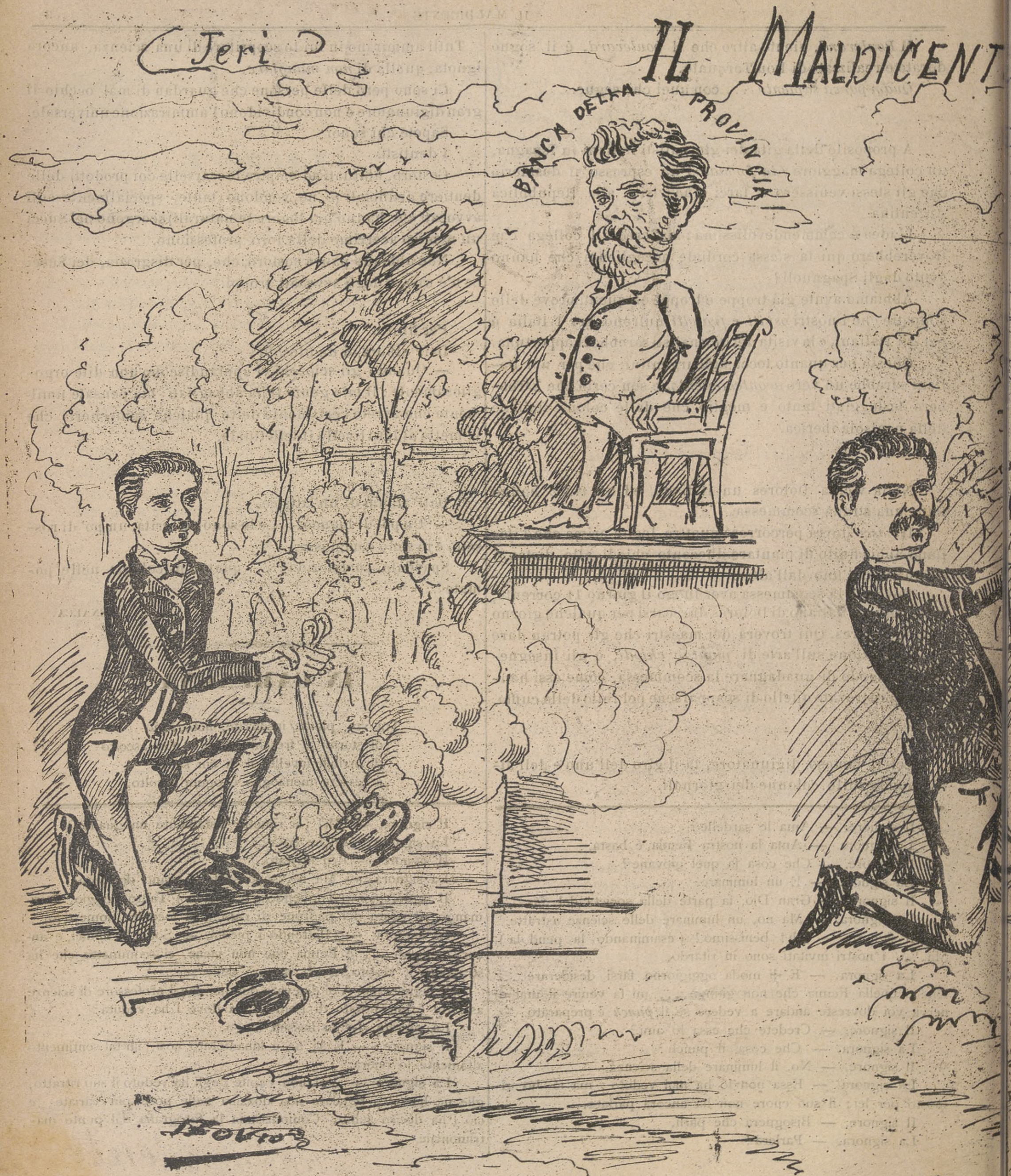
La signora. — (Battendo i piedi). — Sono le undici, e ancora nessuno.... e Femia che non viene, ci scommetto che ha strappato il vestito, ne fa sempre delle sue.

Il signore. — Voi dicevate dunque che il professore di scienze astratte é innamorato di Femia, ma dove l'ha veduta?

La signora. — In nessun luogo.

Il signore. — E se ne é innamorato cosí, un tal sentimento altamente lo onora.

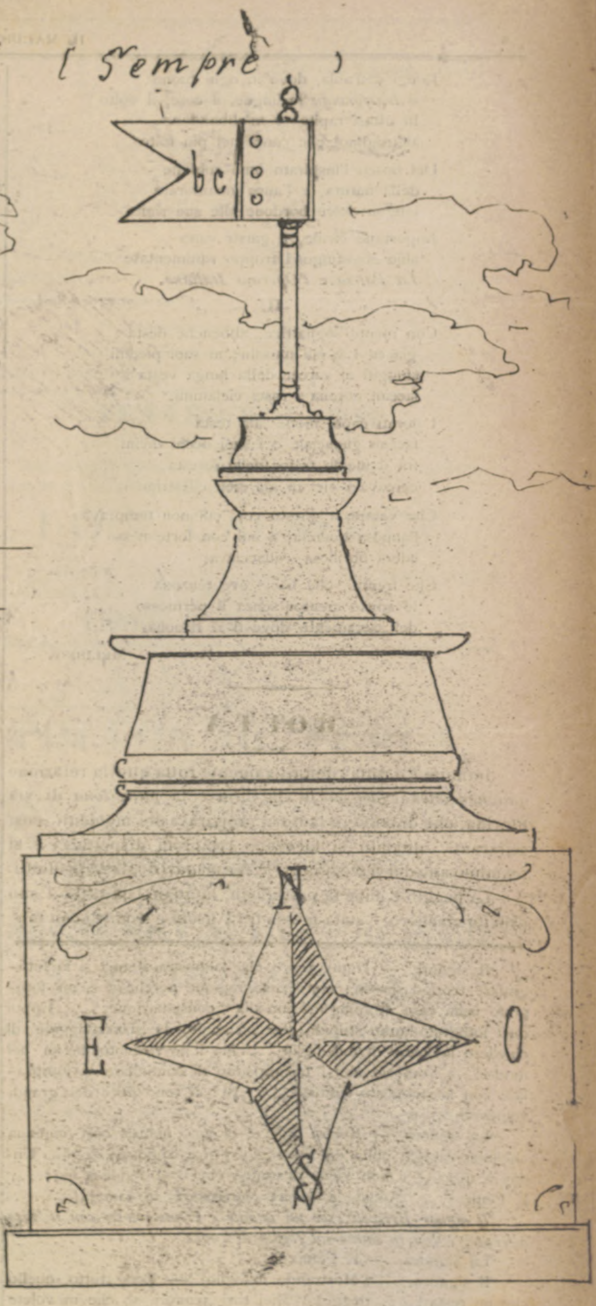
La signora. — Voi non capite; egli ha veduto il suo ritratto, glie ne ho fatto regalare una dozzina nelle pose piú variate, e ció l'ha deciso subito. Comodissima la fotografia dal punto matrimoniale.



Al sole che tramonta

Al sol

che sorge



Indipendente

Lungi dall'aula, dove in ogni tuono
si *trasforman* le lingue, il core, il volto!
In estasi rapito or m'abbandono
all'usignuol che canta nel piú folto

Del bosco l'inspirato inno sublime,
della natura, e l'aure innamorate
tengon dolce bordone alle sue rime.

Importune cicale, il garrir vano
alfin si estingua! troppo rammentate
La Patria e *l'Operaio Italiano*.

II.

Con mente sognatrice, abbenché desta
giacea Lia sui muschi; ai suoi piedini
sfuggiti al carcer della lunga vesta
facean corona i rosei ciclamini.

I dorati capei molle alla testa
facean guanciale e i suoi occhi divini
fra il lucido trafor della foresta
cercava i ciel di lor men cilestrini.

Che vampe a questo cor, cui non temprava
l'annosa quercia, a cui con forte nesso
edera fibrillosa s'allacciava,

Che fremiti, che baci! ove tenzona
lo spirto creator senza il permesso
del sacramento dove il *sí* risuona.

MELIBEO.

ROTTA

Dunque *l'é* rotta! definitivamente rotta quella relazione *amichevole* fra il *faticone* di via Cujo e la *pulzellona* di via Florida, che di tanto in tanto ci procurava dei momenti cosí esilaranti, quando si facevano reciproci dispettucci e si scambiavano dei vezzeggiativi agri e magari degli scappellotti.

La peggio l' ebbe la *pulzellonu*. la quale con tutto il suo prurito ciarliero, é stata messa fra l' uscio e il muro con tanta maestria da obbligarla a mordersi la lingua e tacere.

E il tutto per una bazzecola; figurarsi, *La Patria* asseriva colla sua solita sicumera, essere la cosa piú naturale del mondo il pubblicare i nomi delle persone che invitate, *pagando*, ad uno spettacolo a scopo *semi*-benefico, avessero risposto respingendo l' invito.

Cosa c' era di straordinario nella proposta?

Ma l' *Operaio*, che ragiona un po' piú alla buona, ha trovato che la scoperta della *Patria*, nuova di conio, aveva il carattere di una minaccia, e quasi quasi confinava con una altra cosa che non nomino.

Non l'avesse mai detto! La *zitellona* crede d'essere la sola depositaria del senso comune, e d' avere la privativa delle invenzioni.

All' inatteso rimbecco fu presa da un accesso isterico, e in tale stato di eccitazione si lasció scappare delle frasi poco misurate.

Il *vecchione* alla sua volta, che sapeva d'averla imbroccata, rispose per le rime e così da farla ammutolire.

Inde ruptura!

É inutile aggiungere che la minaccia, ridicola anzichenó, emessa per morboso eccesso di filantropia, é rimasta e rimarrá lettera morta.

Nondimeuo non lasció di produrre i suoi effetti contrari all' intenzione del proponente; poiché ad onta del vantato *pienone* di giovedí al Politeama, senza la peregrina trovata, certe lacune non si sarebbero avvertite.

E dacché si é accennato alla festa del Politeama, intorno alla quale si son fatti tanti iperbolici ragionamenti, e bruciati tanti incensi a impresari, artisti, ecc. ecc., vedremo al trar dei conti, di quante unitá di migliaia si ridurrá la grossa cifra di bolletteria.

MENETE.

Il signore. — Hum! trovo che la nostra Femia si fa fotografare troppo spesso; non é una ragione perché c' é un fotografo nella casa di spingersi fino alla " consumazione...., Eppoi quel fotografo! uno stupido che ha avuto la sfacciataggine di chiedere la mano di mia figlia.... ma l' ho ricevuto in un bel modo!.... ma ció non l' ha impedito di continuare a fotografare con accanimento Femia!.... Ah! ci sono pure dei grandi colpevoli.

La signora. — Nostra figlia é di una natura cosí ingenua che non capisce nulla del male.... (guardando l'orologio). Undici e mezzo; e non viene nessuno! che cosa significa ció?.... E Femia?.... Andate a vedere che cosa fa in camera.

Il signor Briscoli esce un istante e rientra tosto con il viso alterato, e con in mano un foglio di carta.

La signora. — E Femia?....

Il signore. — (Mostrando il foglio). — Ecco tutto quello che ne resta!.... (legge) " Miei cari genitori, so che mi volete maritare, parto con Arturo; mandatemi il vostro consenso con il primo corso di posta. La vostra Femia. ,,

La signora. — Partita! ... con il fotografo!

Il signore. — Una " mesalliance! ,, Le mie sardelle macchiate dal collodio! ma li acchiapperó quei bricconi; ma sará forse troppo tardi per raggiungerli!

Il signor Briscoli discende le scale come un fulmine; alla porta di strada vede un assembramento.

Esce sul marciapiede e diventa giallo dalla bile, scorgendo sul muro della casa un' iscrizione rischiarata da due bugie.

Ecco perché i suoi invitati non erano venuti.

Un nuovo tiro dell' orribile fotografo, ecco l' iscrizione:

Non si ballerá stasera
In casa Briscoli
Ma si ballerá
Nei giorni seguenti.

Io.

CRONACHETTA

Le nostre caricature

Per secondare il sempre crescente favore del pubblico abbiamo deciso di *fregiare* (stile bombastico dei confratelli) l'organetto con illustrazioni allegoriche ai fatti più importanti (???) che si sviluppino in seno alla colonia nostra.

Ringraziamo coloro che ci accompagnano costanti col loro appoggio nei miglioramenti che abbiamo creduto opportuno di introdurre nel nostro periodico, e coloro che trovando spiritosa e piccante la matita del nostro caricaturista, sono entrati a far parte dell'immenso numero dei nostri sottoscrittori.

Sic itur ad astra!

×

Dolori minimi

Il nostro amministratore ci ha presentato una nota lunghissima di nuovi abbonati, che hanno assaporato con gusto le nostre sferzate litografiche di Domenica e che si sottoscrivono al nostro periodico: sicuri che continuerá a deliziarli colle sue caustiche caricature.

Ci conforta e ci rassicura la lista dei nuovi abbonati, la quale produce l'eclissi totale d'un bigliettino scritto con bella calligrafia e sentimenti poco benevoli d'un CONTRIBUENTE a quaranta *centavos* al mese, che ha creduto bene di ritirarci il suo favore per essere nemico degli scheletri che portano in mano una bottiglia di cloroformio.

Son trenta positivi contro un negativo, con un danno infinitesimalmente piccolo.

Per cui, dolori minimi e gioie massime!

×

Eden Argentino

Nel teatro di via Esmeralda ieri sera ebbe luogo il *debutto* della Compagnia italiana di Operette Comiche, di cui fanno parte gli egregi e conosciuti artisti, Moretti-Pavan, Monteverde, Pollonini, Bonfanti, Macchiavelli ed altri che seppero giá acquistarsi le simpatie del pubblico bonaerense.

Inutile dire che ebbero molti spettatori, e entusiastici applausi nella graziosa operetta « Mascotte, » con la Pavan-Moretti protagonista.

Bene l'orchestra, diretta dal bravo Cendalli.

Auguriamo all' impresa splendidi affari.

SCIARADE

1.

Con tre vocali ed una consonante,
Se bene le disponi, formerai
Un paradiso sotto sol fiammante
Ove ristoro a tua stanchezza avrai.

2.

Il tuo *primo* t'ama assai
Ma se all'*altro* ti si avventa
Come bimbo quando addenta
Desioso il mio *total*,
Senza indugio tosto andrai
A cercar dello spezial.

3.

E il mio *primer* che porta il mio *secondo*,
Ed oggi i *tutti* dan le norme al mondo.

4.

É tenue l'*un*; cupo il *secondo*; il *fine*
Scorre in Italia regalmente altero;
La bontá del *total* non ha confine,
E lode ottien dall'universo intero.

——

Spiegazione delle sciarade precedenti:

1. EQUI-LIBRI-O.— 2. ASTRO-LAMPO.— 3. COR-AZZA.— 4. CAN-DO-RE.— 5. DOLCI-ARIA.

Spiegazione del logogrifo;

LA — MI — DO — ME — MI — IA — LO DI — MELA — MALI — MIDA — MELODIA.

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 3 Ottobre 1886 si rappresenterá il dramma storico in 5 atti e 6 quadri intitolato

I DUE CARNEFICI

Per Giovedì 7 Ottobre a beneficio dell' attore signor LUIGI GIGLIANI si rappresenterá

ERNANI IL MASNADIERO

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglase Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de	100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	»	100	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	»	150	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m\|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias
FABRICA.

Corrientes N. 118
ESCRITORIO.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Aippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

BEARN

PARTIRÁ IL 18 OTTOBRE 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Tera classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali-enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*

Riserva al 30 Giugno 1886..... $ *435,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista.........	3	0[0	annuo
A tempo fisso di 30 giorni...	3 1[2	»	»
» di 60 giorni........	4	»	»
» di 90 giorni.... ..	5	»	»
Per depositi in oro a tempo fisso di 90 giorni......	3	»	»

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente....	10 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 1 Agosto 1886.

IL GERENTE

ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.

CALLE CANGALLO 974.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

lioteca Pubblica
Perú 1-